

# La Vedani apre le porte al futuro

## Domani secondo appuntamento con le scuole Arrivano gli alunni di Parona e San Giorgio

**D**OPO la prima, positiva esperienza di venerdì scorso, domani mattina gli alunni delle scuole primarie di Parona e San Giorgio entreranno nell'insediamento industriale Vedani Metalli per imparare il riciclo dell'alluminio. Venerdì scorso era toccato a 60 bambini delle classi quinte della scuola primaria di Mortara, guidata da Cosimo Pascarelli; oggi toccherà ai loro compagni di Parona e di San Giorgio. La cerimonia di premiazione delle classi si svolgerà alla fine dell'anno scolastico nel Palazzetto dello sport di Mortara. Sarà una significativa occasione per imparare l'importanza del riciclaggio dell'alluminio. Gli alunni delle classi quinte sono stati chiamati a osservare da vicino lo stabilimento paronese, che impiega circa 160 persone, tra interni ed esterni, e che è in grado di produrre 100mila tonnellate di leghe di alluminio.

L'iniziativa era partita nei mesi scorsi, quando la scuola aveva accolto l'invito della Vedani Metalli: diffondere fra gli alunni il messaggio del riciclaggio dell'alluminio. «Il materiale raccolto dai bambini sarà acquistato dal Consorzio italiano alluminio, il Cial, a un prezzo pari al doppio di quello di mercato grazie al contributo ministeriale di cui gode l'iniziativa: i soldi andranno alla scuola, che potrà così potenziare la rosa delle sue attività didattiche durante l'anno scolastico — spiegano alla Vedani Metalli di Parona —. Il nostro scopo è incentivare il principio del riciclo dei materiali di scarto: va ricordato che la nostra industria riesce a chiudere il ciclo della lavorazione riducendo al minimo l'impatto ambientale».

Nella prima parte dell'incontro di venerdì scorso il messaggio del riciclaggio è stato illustrato alla Vedani Metalli dall'ingegner Marco Vedani e dall'ingegner Paolo Gastaldi, direttore dell'impianto paronese. «Per la Vedani riciclo significa conservazione delle risorse, protezione dell'ambiente, miglioramento della qualità della vita. Per esempio, il riciclo di un chilogrammo di alluminio significa risparmiare 14 chilowatt-ora di energia e preservare l'ambiente da quattro chilogrammi di residui e scorie — è stato spiegato —. Da sempre Vedani Carlo Metalli spa e Somet spa sono impegnate sul fronte del rici-

clo e lo saranno in futuro con questi obiettivi: rispetto dell'ambiente, produzione qualificata, massimizzazione del recupero e minimizzazione dei consumi energetici». Venerdì i bambini hanno visitato l'impianto su un trenino messo a disposizione dalla Pro loco di Parona. La giornata si era conclusa con un momento di animazione e un rinfresco finale nel giardino dell'insediamento industriale. L'appuntamento è per domani mattina con le altre classi quinte della direzione didattica di Mortara.



La Vedani Carlo Metalli è un'azienda leader del settore



La scorsa settimana la prima visita degli alunni delle elementari



Produzione triplicata dall'arrivo a Parona

## L'alluminio resta un punto di forza

**I**N un momento molto difficile dell'economia italiana e, più in generale, europea, e di crisi dell'industria tradizionale dovuto a diversi fattori noti, la Vedani Metalli vuole testimoniare e riaffermare il proprio impegno e la propria determinazione a proseguire nel settore dell'alluminio, in cui può vantare una storia ultracentenaria.

Negli ultimi dieci anni la crescita è stata esponenziale: con la costruzione del nuovo stabilimento di Parona su un'area di 130mila metri quadrati, personale e produzione sono quasi triplicati rispetto al vecchio insediamento di Milano.

Inoltre, nel consolidamento della vocazione Vedani per la conservazione delle risorse e per l'attenzione all'ambiente, è stato realizzato un impianto in grado di lavorare i sottoprodotti della fusione ricostituendone i componenti puri riutilizzabili nel processo. Ciò consente all'industria Vedani di chiudere il ciclo della lavorazione riducendo al minimo l'impatto ambientale dell'attività.

Oggi, l'impegno Vedani è quindi testimoniato dai due impianti oggi esistenti sui siti di Parona Lomellina (che impiega tra interni ed esterni circa 160 persone, produce 100mila tonnellate di leghe di alluminio e circa 30mila tonnellate di sale) e di Ambivere, in provincia di Bergamo (55 collaboratori fra interni ed esterni, 50mila tonnellate di billette e placche principalmente in trasformazione).

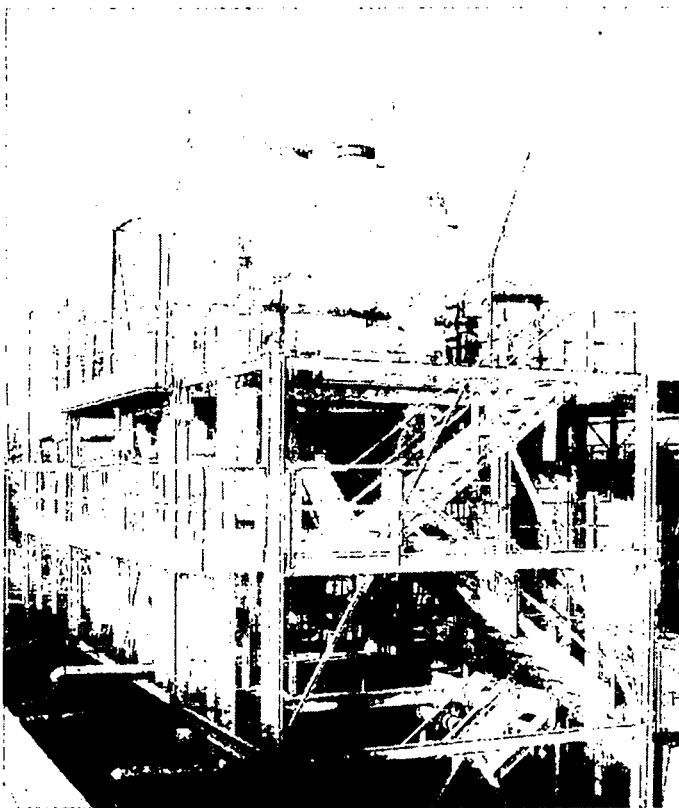
All'orizzonte vi è un ambizioso progetto di crescita riguardato al 2010 e testimoniato dalla trattativa in via di perfezionamento per l'acquisizione di un'area di 200mila metri quadrati in Piemonte. Comunque, lo stabilimento manterrà l'attuale livello occupazionale, mentre la nuova area sarà destinata ad attività collaterali alla produzione e rappresenterà un importante polmone in termini di spazio per l'attuale stabilimento di Parona.

E' difficile prevedere oggi il futuro dell'industria italiana e della Vedani Metalli, ma noi faremo di tutto per continuare a essere protagonisti.

L'orgoglio e il senso di appartenenza ci contraddistinguono da sempre: l'impegno e la professionalità dei nostri collaboratori ci rendono fieri di poter condividere con loro i nostri progetti.

In un momento in cui la finanziarizzazione dell'industria sem-

bra aver reso obsoleti concetti di questo tipo, noi vogliamo continuare a porli al centro del nostro agire, alla base dell'azienda e del nostro futuro.



Lo stabilimento della Vedani produce 100mila tonnellate di alluminio